ACAV

Associazione Centro Aiuti Volontari

INTERNATIONAL GROUP FOR TECHNICAL COOPERATION WITH DEVELOPING COUNTRIES

ANNUAL REPORT 2017

ACAV

Associazione Centro Aiuti Volontari

INTERNATIONAL GROUP FOR TECHNICAL COOPERATION WITH DEVELOPING COUNTRIES

ANNUAL REPORT 2017

SOMMARIO

BILANCIO DI UN ANNO	**5**
INTRODUZIONE	**7**
CHI SIAMO	**9**
I nostri valori	10
La storia di Acav	11
Struttura organizzativa	13
Il nostro metodo	18
IL 2017 IN CIFRE	**19**
SETTORI D'INTERVENTO	**23**
DOVE OPERIAMO	**27**
PANORAMICA SUI PROGETTI	**31**
I PROGETTI NEL 2017	**35**
EMERGENZA: L'IMPEGNO DI ACAV A RHINO CAMP	**47**
GOVERNANCE PER LO SVILUPPO: WEST NILE DEVELOPMENT ASSOCIATION	**51**
PROGETTI IN ITALIA	**55**
SCHEMI DI BILANCIO	**59**
LO SGUARDO AL DOMANI	**69**
RINGRAZIAMENTI	**70**
DONA ORA	**71**

BILANCIO DI UN ANNO

Giorgio Bonecher
Presidente ACAV

Nel 2017 l'attività svolta da ACAV, per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni in Repubblica Democratica del Congo, Sud Sudan e Uganda, è stata molto intensa. Abbiamo continuato, in collaborazione con i rappresentanti della popolazione locale, a portare avanti iniziative volte a favorire lo sviluppo di queste regioni, operando in particolare nel campo dell'acqua e sanità, della formazione professionale dei giovani e per migliorare l'agricoltura.

Per quanto riguarda quest'ultima, è sostanzialmente giunto a conclusione, nel Distretto di Koboko, in Uganda, il progetto di realizzazione della scuola agricola di Jabara. La scuola infatti sarà sostenuta ancora per la prima parte del 2018, con risorse finanziarie previste dal progetto, ma dalla fine del 2017 ha iniziato a funzionare autonomamente.

In collaborazione con i rappresentanti delle amministrazioni locali del West Nile, che hanno formato un'associazione, WENDA, per promuovere iniziative volte alla crescita economico-sociale dell'intera regione, ci si è attivati per cercare di reperire i finanziamenti necessari per favorire lo sviluppo della frutticoltura, mediante l'introduzione di forme cooperativistiche.

Oltre che delle iniziative per lo sviluppo ci siamo occupati della recente grave emergenza che sta interessando il West Nile: dall'estate 2016 quella regione dell'Uganda, che contava circa 2.800.000 abitanti, ha accolto più di un milione di rifugiati sud sudanesi costretti, a causa della guerra civile, a fuggire dal loro paese per cercare di salvarsi la vita.

Per contribuire a dare una risposta ci siamo innanzi tutto attivati per incrementare la disponibilità di acqua potabile sia nel campo profughi di Rhino Camp che in altre zone del territorio. A Rhino Camp abbiamo promosso, fornendo attrezzi, sementi e formazione, la realizzazione di orti familiari per garantite sicurezza alimentare ai rifugiati. Abbiamo inoltre esteso il nostro progetto di formazione professionale anche a ragazze ospitate nei campi.

Il 2017 si è dunque concluso con ACAV impegnata sia in interventi di sviluppo sia in interventi di emergenza. Tutto questo è stato possibile grazie al sostegno dei nostri donatori istituzionali ma anche grazie alle donazioni delle singole persone che da anni ci supportano e che voglio ringraziare. Ci sono tutte le basi per continuare a fare al meglio il nostro lavoro anche nel 2018, supportando i profughi e le comunità ospitanti.

IMPLEMENTED
BY ACAV
FUNDED BY
ITALIAN DEV.
COOP.

INTRODUZIONE

Elisabetta Bozzarelli
Direttrice ACAV

Inauguriamo quest'anno la prima edizione del report annuale di ACAV.

Il lavoro di ACAV è da sempre teso a dare il massimo nella direzione dei luoghi di intervento, delle persone, uomini, donne e bambini con cui ogni giorno percorriamo insieme un tratto di vita, diamo risposte a bisogni, accettiamo la sfida di costruire insieme una speranza di futuro e di vita.

Sentiamo l'esigenza di voler raccontare di più e meglio questo lavoro, di raccontare gli sguardi delle ragazze scappate dalla guerra sud sudanese e che oggi ritrovano la speranza dopo le violenze, grazie alla formazione professionale, la felicità dei bambini che possono bere acqua pulita, grazie alla perforazione di nuovi pozzi, le mani all'opera di migliaia di contadini che lavorano la terra grazie alla formazione agricola. Sentiamo l'esigenza di rendere più trasparente il senso della nostra azione, promuovere consapevolezza sui temi del nostro impegno e sostenere l'assunzione di responsabilità diffusa.

Il report annuale vuole essere quindi uno strumento per consentire di guardare dentro ACAV, di comprendere cosa facciamo e di poterne essere parte, di moltiplicare le occasioni di trasparenza per un'Organizzazione che vuole pienamente rendere visibile a tutti non solo la concretezza del proprio lavoro, espresso dalle cifre che hanno contraddistinto l'anno di impegno, ma soprattutto dare la cifra di un impegno etico, che guarda a quanto realizzato con lo sguardo verso un orizzonte comune di responsabilità. Il report vuole accompagnare il bilancio tradizionale, focalizzato sugli aspetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale, certamente importanti, ma non sufficienti alla ragione sociale di ACAV.

Presentiamo allora l'impegno di un anno importante, che ha visto crescere la progettualità, insieme a quanti rendono possibile un lavoro quotidiano attento, rispettoso e rispondente ai bisogni reali delle comunità. Il ringraziamento va allo staff in Africa e in Italia, ai partner istituzionali e ai partner di progetto. Il ringraziamento va a quanti ogni giorno nel proprio quotidiano compiono una piccola rivoluzione: costruiscono futuro.

CHI SIAMO

ACAV (Associazione Centro Aiuti Volontari) è un'Organizzazione Non Governativa, fondata a Trento nel 1985, che promuove la cultura della fraternità, costruendo ponti di solidarietà con l'Africa. Per ACAV la **dignità** e la **felicità** di ogni essere umano sono valori irrinunciabili.

I NOSTRI VALORI

Realizziamo progetti sostenibili e condivisi, con trasparenza e rispetto del contesto, riconoscendo il valore dello scambio culturale, del confronto e del reciproco arricchimento. La reciprocità è il principio con cui promuoviamo lo sviluppo, nella serietà dei programmi, nella trasparenza dei metodi e nel rispetto dei contesti in cui operiamo.

LA STORIA DI ACAV

ANNI '80

Nel **1985** ACAV (Associazione Centro Aiuti Volontari) nasce a Trento quale struttura composita e organizzata per dare una risposta alle richieste di aiuto provenienti dai Paesi in via di sviluppo.
Fino ad allora in Trentino vi era la presenza per lo più saltuaria di gruppi a supporto di attività di missionari curata da gruppi diversi, che riuscivano ad assicurare una operatività assai limitata. Nacque così l'idea di creare una struttura laica di supporto e di sviluppo per una progettualità più complessa e incisiva.
Nel **1986** ACAV viene riconosciuta come "persona giuridica" e nel 1987 viene inserita nell'elenco delle ong del Ministero degli Esteri.
La nazione dove da sempre l'associazione opera con costanza è l'Uganda.

ANNI '90

Sono seguiti un progetto in una vasta area agricola nel nord della Tunisia (provincia di Beja) e dei progetti idrici e interventi a sostegno dei "bambini di strada" in Mozambico sino al 2000.

ANNI 2000

Si è poi passati in Ruanda per sostenere la riattivazione dell'ospedale di Nyamata e di edifici scolastici nella regione del Busegera.
Anche il Kenya ha visto ACAV in azione, per il potenziamento dell'Istituto tecnico professionale di Mombasa.
Nel corso degli anni ACAV si è caratterizzata per un fortissimo impegno nel fornire fonti di acqua potabile alla popolazione civile. A fianco del settore idrico-sanitario si è intervenuti sempre più spesso nello sviluppo agricolo e anche nell'ambito dell'educazione.
Nel corso degli anni ACAV ha operato in diverse zone dell'Uganda, nella regione del Teso (Soroti, Kumi e Katakwy). Nel **2008** l'attività di ACAV si è concentrata essenzialmente nel distretto di Koboko, confinante sia con la Repubblica Democratica del Congo che con il Sud Sudan.

ANNI 2010

Nel **2011** ACAV ha cominciato a intervenire con un progetto idrico in Repubblica Democratica del Congo, più precisamente nel Nord Est del paese, nella Chefferie des Kakwa. Nello stesso periodo ACAV ha iniziato ad operare anche in Sud Sudan nei Countys di Morobo e Yei, Central Equatoria State.
Il 4 aprile **2016** con il decreto 2016/337/000104/3 ACAV è stata riconosciuta come Organizzazione della Società Civile dall'Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo (AICS).
Negli ultimi anni ACAV oltre che a intervenire in contesti di sviluppo è intervenuta anche nell'ambito delle emergenze. La crisi dei rifugiati sud sudanesi e congolesi che sono arrivati in Uganda ha incrementato il livello delle attività di emergenza. Dal **2016** ACAV opera nel Rhino Camp, nel distretto di Arua. Rhino Camp è il quarto campo profughi più grande dell'Uganda e a fine **2017** ospitava più di 120 mila rifugiati.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ACAV è amministrata da un Consiglio direttivo i cui membri solo eletti ogni tre anni dall'Assemblea dei soci. Il Consiglio direttivo predispone i programmi operativi generali che sottopone all'Assemblea e delibera in merito alla gestione ordinaria dell'ONG. Esso è presieduto da un Presidente, che ha la legale rappresentanza dell'Associazione.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il consiglio direttivo di ACAV è così composto:

PRESIDENTE
Giorgio Bonecher

VICEPRESIDENTE
Renzo Franceschini

MEMBRI
Ivan Alberti • Carlo Basani
Barbara Franchini • Cristian Maines
Claudio Pellegrini • Alex Rigotti

COLLEGIO SINDACALE

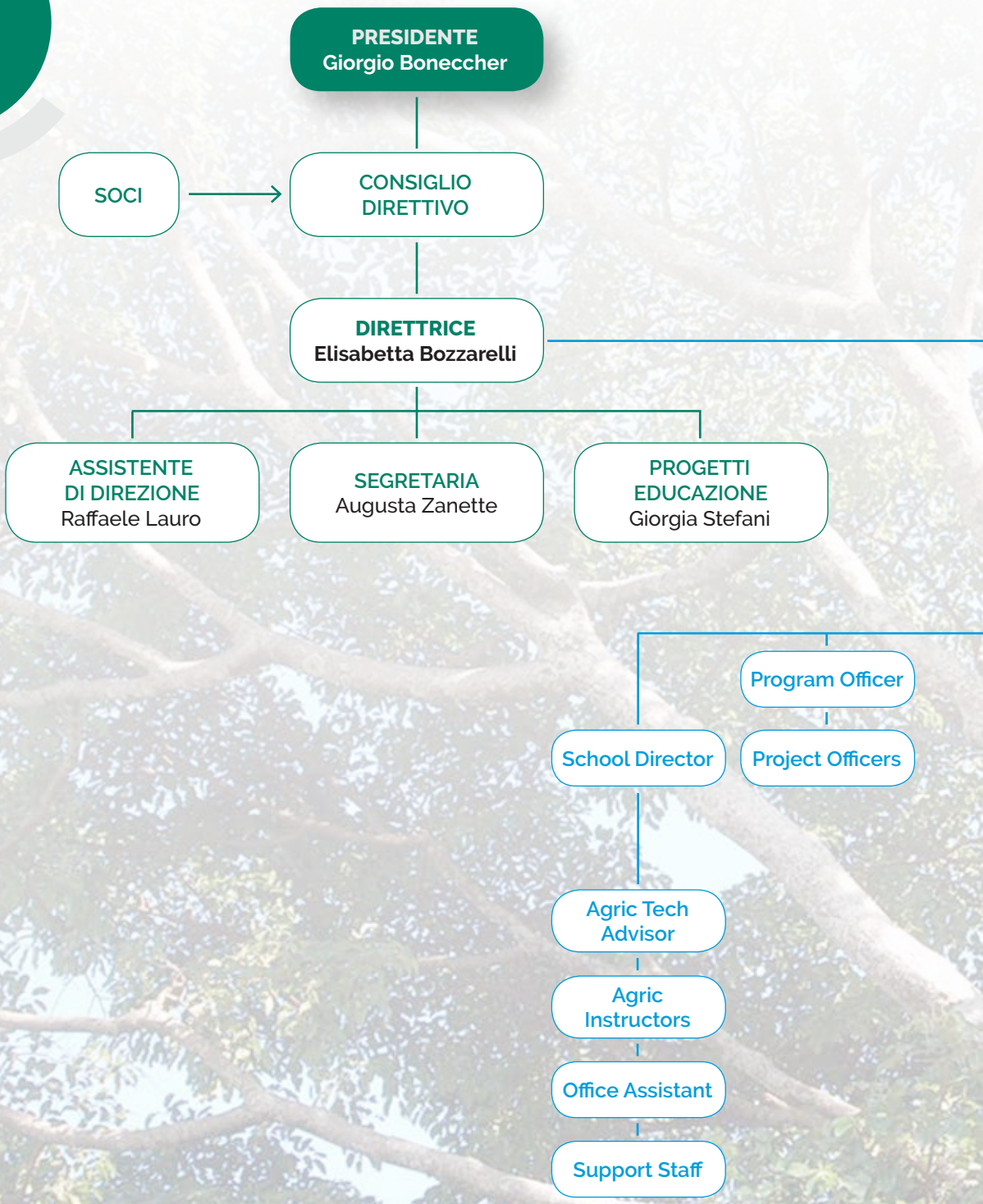
Pasquale Lauriola
Stefano Tomazzoni
Giovanni Zanoni

SOCI ONORARI

Fulvio Micheli

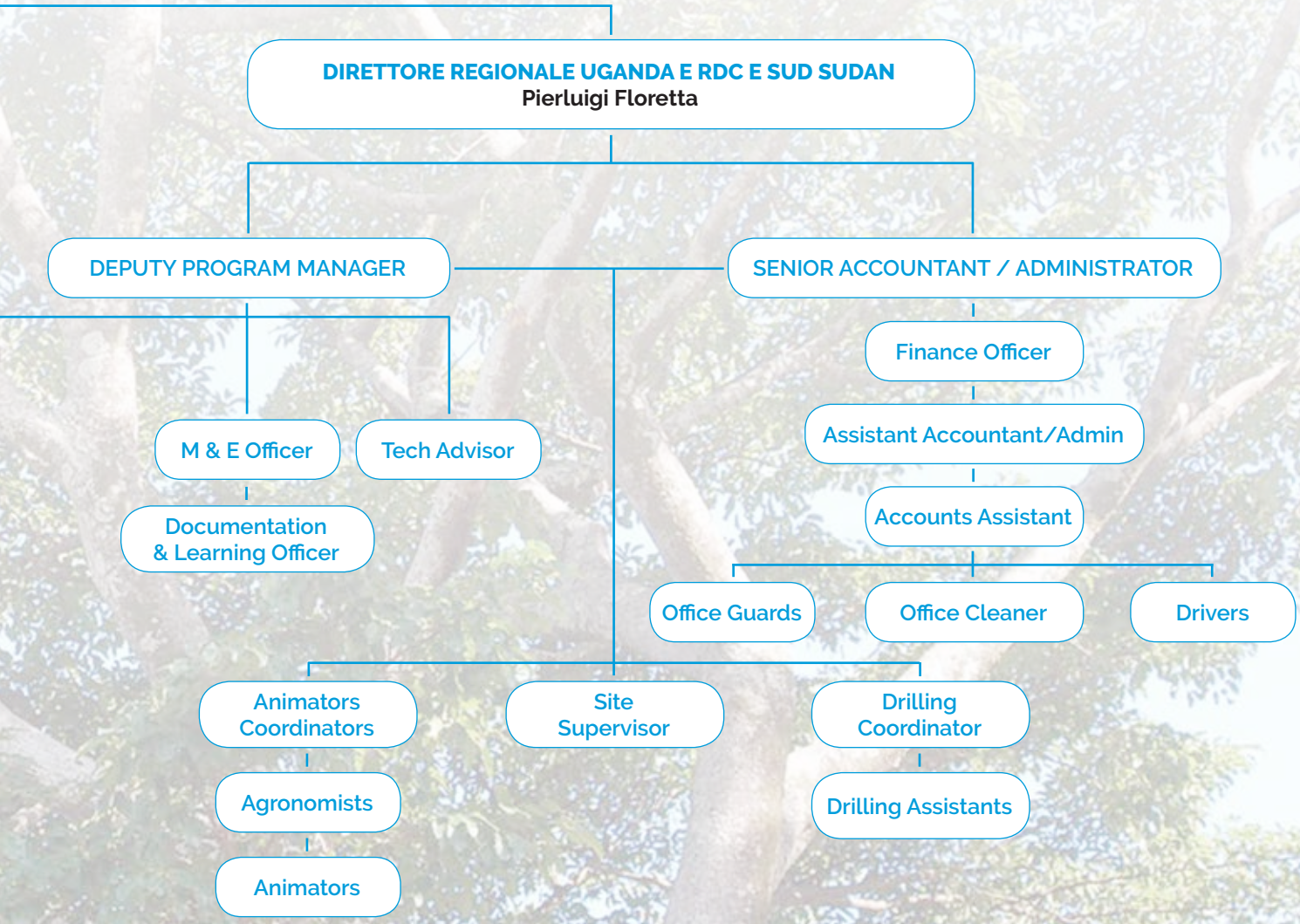
ITALIA 2017

ORGANIGRAMMA



UGANDA 2017

ORGANIGRAMMA



LO STAFF IN UGANDA

IL NOSTRO METODO

La scelta metodologica di ACAV è conseguente all'analisi e alla riflessione sulle esperienze passate. Si basa su un paradigma di sviluppo che tiene conto, valorizzandole, delle dinamiche sociali, culturali, economiche della zona di intervento.

Le parole chiave per ACAV sono:

VALORIZZARE le risorse umane locali, anche e soprattutto nei ruoli strategici, condividendo procedure e logiche di progettazione, verifica e rendicontazione, con dinamiche attuative che mirano a garantire la sostenibilità nel tempo in termini di risorse umane, gestionali ed economiche. Abbiamo maturato la convinzione che la presenza di espatriati nei programmi di cooperazione deve essere fortemente ridimensionata e limitata solo a funzioni che riguardano la progettualità, la rappresentanza e la supervisione, lasciando allo staff locale tutte le altre mansioni, facendo crescere una classe di quadri intermedi preparati e competenti.

CONDIVIDERE obiettivi e metodi con il partner locale, partendo dalle sue proposte e attuando in modo condiviso i programmi.

FAR CRESCERE la comunità e la società civile, attenti alle tradizioni e alla cultura locale, perché siano protagonisti nelle scelte e nella costruzione del loro futuro. Ogni intervento mette in moto complesse dinamiche sociali e tribali, che vanno viste come elemento positivo di crescita e di costruzione di un futuro possibile.

SOSTENIBILITÀ privilegiamo interventi sostenibili nel tempo e adeguati alle risorse economiche, umane e gestionali delle comunità africane.

IL 2017 IN CIFRE

33
ANNI DI ATTIVITÀ

53
PERSONALE LOCALE

1
PERSONALE ESPATRIATO

4
PERSONALE IN ITALIA

1.447.174,33 €
BILANCIO AGGREGATO

14
PARTNER LOCALI

530
SOCI

523
FOLLOWER SU FACEBOOK

ABBIAMO LAVORATO INSIEME A:

Distretto di Koboko • Municipalità di Yei • Distretto di Moyo • Distretto di Maracha • Distretto di Yumbe • Distretto di Arua • Ufficio del Primo ministro dell'Uganda • Ministro della Protezione civile dell'Uganda • Caritas MADDO • Kolping - UNHCR • Chefferie des Kakwa • Koboko Town • Abi Zardi • AVSI • ICAM • 46° parallelo • UISP • Amref • Gruppo di Volontariato di S. Prospero

15
PROGETTI NEL 2017

187.417
BENEFICIARI DIRETTI

4
SETTORI D'INTERVENTO

3
PAESI

125
FOLLOWER SU TWITTER

222
ISCRITTI ALLA NEWSLETTER

2.504
LETTORI ACAV INFORMA

ABBIAMO COLLABORATO CON:

Istituto comprensivo Trento 5 • Tavolo tutto pace • Sanbaradio • YAKU • Rete per il disarmo • Orme Radio • Arci • UDU Trento • Liceo Maffei di Riva del Garda • Biblioteca Comunale di Arco • Wasabi • Sorgente 90 • Centro Giovani Rombo Vigolo Vattaro • Piano Giovani della Val di Cembra • Centro per la Cooperazione Internazionale • Forum per la pace e i diritti umani • Coro Stella del Cornet • Fondazione Edmund Mach • Euricse • Federazione Trentina della Cooperazione • Heliopolis • Mocitaly • Circoscrizione S. Giuseppe S. Chiara • Filmwork

SETTORI D'INTERVENTO

ACAV lavora in diversi settori tra loro interconnessi in una visione di sviluppo che mira ad avere ricadute sociali collettive.

ACAV REALIZZA:

Interventi in **ACQUA E SANITÀ**. ACAV fornisce alla popolazione acqua pulita tramite la perforazione di pozzi e forma le persone affinché siano in grado di manutenzionarli e garantirne l'igienizzazione. ACAV fornisce acqua anche tramite la captazione di sorgenti di acqua, per raggiungere il maggior numero possibile di persone in prossimità dei loro villaggi. A questo si aggiunge il lavoro di riabilitazione di pozzi non più funzionanti, attività di sensibilizzazione e accompagnamento alla creazione di comitati di gestione dell'acqua.

Iniziative di **SVILUPPO RURALE** per la formazione di contadini in campo agricolo, ittico e forestale. Si fornisce un aiuto e un supporto tecnico volti all'adozione delle metodologie di coltivazione più efficienti e produttive al fine di permettere ai contadini di risolvere il problema del cibo per il proprio fabbisogno quotidiano e di produrre anche per il mercato locale.

Progetti a sostegno delle scuole professionali per l'**EDUCAZIONE** dei giovani, necessaria per il miglioramento delle condizioni di vita. ACAV oltre a organizzare corsi di formazione professionale e avviamento al lavoro fornisce ai propri beneficiari un kit con attrezzi e strumenti del mestiere. ACAV è impegnata anche nella costruzione di scuole.

Interventi che mirano al **RAFFORZAMENTO DELLA *GOVERNANCE***. ACAV sostiene le comunità in cui opera facilitando momenti di ritrovo tra le autorità locali e attività di *capacity building* per le amministrazioni locali perché una buona *governance* è uno dei fattori determinanti per promuovere lo sviluppo socio-economico.

Interventi di **EMERGENZA** a sostegno delle popolazioni in difficoltà in situazioni di precarie condizioni umanitarie a seguito di catastrofi naturali o guerre.

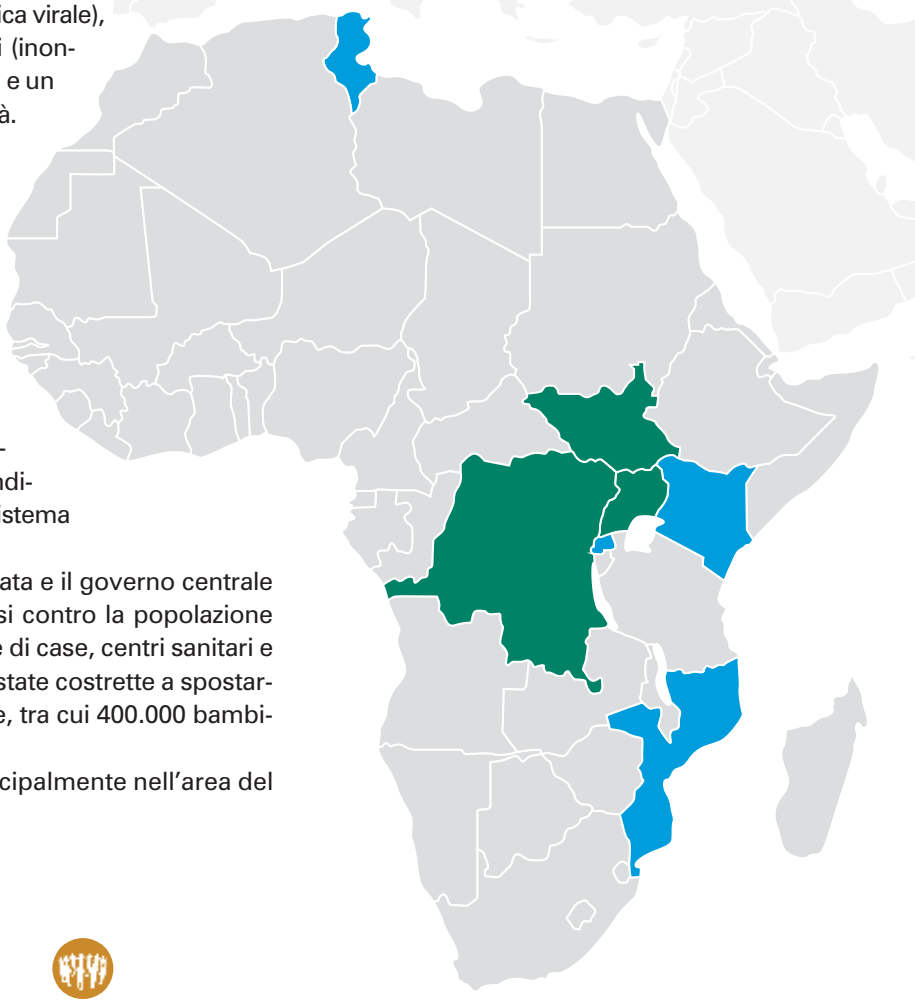
DOVE OPERIAMO

Nel 2017 ACAV è intervenuta in 3 Paesi: Uganda, Sud Sudan e Repubblica Democratica del Congo. Data la situazione di crisi che ha caratterizzato il Sud Sudan, nell'anno 2017, per questioni di sicurezza, in un primo tempo, abbiamo dovuto modificare le località d'intervento dei progetti per poi decidere di seguire i nostri beneficiari in Uganda, più precisamente a Rhino Camp, il quarto campo rifugiati più grande dell'Uganda.

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

79,7 milioni di abitanti
Aspettativa di vita: **58 anni**
176/188 ISU 2016

La Repubblica Democratica del Congo (RDC) è il secondo paese più grande dell'Africa, ed è anche uno dei paesi più multietnici. In termini economici, l'80% della popolazione è occupata nel settore informale.
Per più di quindici anni, la RDC è stata destabilizzata da una preoccupante crisi umanitaria caratterizzata da violenti conflitti armati principalmente nelle province del Nord e del Sud Kivu, nell'est del paese. Questo ha portato a un numero molto elevato di sfollati e rifugiati, epidemie (colera, morbillo e febbre emorragica virale), aumento dell'esposizione a disastri naturali (inondazioni, frane, eruzioni vulcaniche e incendi) e un contesto generalizzato di povertà e precarietà.
Dal 2015, nuove risorgenze di violenza si sono verificate in tutto il paese, spesso alimentate da elezioni presidenziali che sono state posticipate di continuo, causando lo spostamento di centinaia di migliaia di persone in tutto il paese. Mentre il numero di sfollati interni è passato da oltre 2,7 milioni nel 2014 a 1,5 milioni nel 2015, le conseguenze di questi movimenti di popolazione rimangono catastrofiche. 7 milioni di congolesi sono in gravi condizioni di salute a causa della debolezza del sistema sanitario.
L'escalation dei conflitti tra una milizia armata e il governo centrale nella regione del Kasai ha portato ad abusi contro la popolazione civile e danni umani e materiali (distruzione di case, centri sanitari e scuole). Più di un milione di persone sono state costrette a spostarsi e sono a rischio di insicurezza alimentare, tra cui 400.000 bambini a rischio di malnutrizione.
La RDC è un'area endemica di colera, principalmente nell'area del Katanga.



Settori di intervento

Acqua e sanità | Educazione | Agricoltura | Governance

41,5 milioni di abitanti
Aspettativa di vita: **56 anni**
163/188 ISU 2016

Dalla prima metà degli anni 2000, l'Uganda ha una situazione politica relativamente stabile, con una popolazione di un po' più di 40 milioni di persone, il 20% delle quali al di sotto della soglia di povertà, si distingue, per questo, dagli altri paesi della regione dei Grandi Laghi.
La posizione geografica dell'Uganda è strategica per fornire assistenza ai rifugiati. Infatti ha conosciuto, negli ultimi 20 anni, un afflusso enorme di rifugiati provenienti dai paesi limitrofi (Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Kenya e Sud Sudan). L'85% delle persone arrivate in Uganda sono donne e bambini al di sotto del 18 anni.
La situazione in West Nile, da quando è scoppiata la crisi sud sudanese, a metà dicembre 2013, continua ad essere difficile. Ad oggi i profughi sud sudanesi arrivati in West Nile sono più di 1 milione. Il paese ha sviluppato una politica generosa in materia di rifugiati che beneficiano della libertà di circolazione, del diritto al lavoro, dell'accesso al sistema scolastico e ai servizi sanitari.
L'alta presenza di rifugiati mette sotto pressione le risorse disponibili nelle comunità ospitanti e crea una sfida pressante per garantire la protezione dei nuovi arrivati. Allo stesso tempo, l'Uganda sta affrontando la ripresa post-conflitto nella regione settentrionale, che è stata colpita dall'insurrezione dei ribelli fino al 2007.

Dall'indipendenza del paese, proclamata il 9 luglio 2011, il Sud Sudan ha faticato a fornire servizi di base alla sua popolazione e la mancanza di infrastrutture adeguate ha fatto esplodere il tasso di mortalità: infezioni respiratorie, diarrea, colera, ferite di guerra spesso mal curate, ecc.
Dal 15 dicembre 2013, il Sud Sudan affronta un'ulteriore sfida umanitaria. In questa data sono iniziati i combattimenti a Juba, la capitale, tra l'esercito fedele al presidente Salva Kiir e le truppe fedeli al suo ex vicepresidente Riek Machar, che hanno innescato rivalità etniche e politiche. Il risultato è una violenza devastante: atrocità, massacri, scontri interetnici, attacchi e rapimenti si sono moltiplicati e hanno causato la fuga di milioni di persone.
Il conflitto ha ostacolato il funzionamento del mercato economico e la perdita dei mezzi di sussistenza delle persone ha portato a una grave crisi di malnutrizione. La carestia viene dichiarata a febbraio 2017, lasciando 100.000 persone a rischio di morte e fino a 5 milioni di persone con grave insicurezza alimentare.

12,7 milioni di abitanti
Aspettativa di vita: **56 anni**
181/188 ISU 2016

PANORAMICA SUI PROGETTI

PANORAMICA SUI PROGETTI

Principali risultati per settori:

ACQUA E SANITÀ

- **25.600** persone hanno avuto accesso all'acqua potabile
- **8** sorgenti protette
- **16** pozzi perforati
- **68** pozzi non funzionanti sono stati riabilitati
- **50** latrine costruite

AGRICOLTURA E FORESTAZIONE

2.646 contadini hanno ricevuto formazione agricola

SONO STATI DISTRIBUITI:

- **2.646** kit agricoli
- **270.000** semi di cacao
- **1.530 kg** di sementi selezionate di arachidi
- **220 kg** di sementi selezionate di granoturco
- **90 kg** di sementi selezionate di sesamo
- **73 kg** di sementi selezionate di cipolle
- **70.000** semi di Musizi
- **7 kg** di sementi selezionate di pomodoro
- **68 kg** di sementi selezionate di melanzane
- **73 kg** di sementi selezionate di ocra
- **73 kg** di sementi selezionate di cavolo
- **14 kg** di sementi selezionate di amaranto
- **68 kg** di semi di girasole
- **260 kg** di chicchi di riso
- **2.400** polloni di ananas
- **165** galline

FORMAZIONE PROFESSIONALE

616

ragazzi hanno positivamente concluso
il corso di formazione professionale,
seguito un periodo di apprendistato

616

ragazzi hanno ricevuto
un kit per l'avviamento
di una attività generatrice di reddito

RAFFORZAMENTO GOVERNANCE

38

funzionari dei distretti hanno beneficiato
di un corso in *capacity building*
sul *Project Cycle Management*

17

persone dell'amministrazione ugandese
hanno partecipato a un progetto
d'interscambio Uganda / Trentino

L'AZIONE DI ACAV IN RELAZIONE AI 17 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

In particolare ACAV opera per contribuire a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030:

I PROGETTI NEL 2017

1 EDUCAZIONE
PASSAPORTO PER IL FUTURO

in corso

Il progetto, di durata triennale, si rivolge a 1.500 ragazzi, tra i 14 e 19 anni, fuoriusciti dal sistema scolastico. Si vuole garantire loro l'accesso a corsi di formazione professionale con la fornitura di un kit di start up per iniziare a mettere in pratica sin da subito le nuove competenze apprese.
Nel 2017, 520 giovani svantaggiati tra i 14 e 19 anni sono stati selezionati e iscritti in uno dei 6 istituti professionali; 511 – di questi 281 sono femmine (55%) e 230 (45%) sono maschi – hanno superato positivamente l'esame e completato il percorso con il tirocinio di apprendistato ed è stato consegnato a ciascuno di loro il kit per lo start up della propria attività lavorativa, in base al corso frequentato. Hanno poi realizzato un piano individuale di business per pianificare la propria attività generatrice di reddito in modo sostenibile.
38 funzionari dei Distretti inseriti nei dipartimenti di amministrazione, pianificazione, educazione, servizi comunitari e dell'ufficio del responsabile amministrativo hanno beneficiato di un corso in *capacity building* sul *Project Cycle Management*, sulla formulazione di proposte progettuali, mobilitazione e uso di risorse.

Le sei scuole professionali hanno beneficiato di specifiche componenti formative al fine di migliorare la capacità di offrire una formazione di qualità, non solo ai beneficiari del progetto, ma a tutti gli studenti frequentanti l'istituto.

Periodo: **2016/2018**

Budget di progetto: **€ 999.992,70**

Ente finanziatore: **Unione Europea (€ 749.994,53), Provincia Autonoma di Trento (€ 150.000), Fondazione San Zeno (€ 61.000)**

2 EDUCAZIONE
IL FUTURO DELL'AFRICA: IN AFRICA

in corso

Fabio Bucciarelli

Il progetto, iniziato in giugno 2017 e di durata triennale, vuole dare una prospettiva di sviluppo ai profughi sud sudanesi ospitati a Rhino Camp, nel West Nile ugandese. Il campo accoglie oltre 100 mila profughi e il progetto mira a garantire formazione agricola a 4.000 contadini e formazione professionale a 300 ragazze che seguiranno anche un periodo di apprendistato. Nel primo anno di progetto sono state formate 105 ragazze che sono state impegnate nei corsi professionalizzanti nei seguenti settori: Sartoria (57), Catering e gestione alberghiera (19), Parrucchiera (13), Tessitura (07), Meccanico (04), Riparazione cellulari (02), Costruzioni (02), Elettricista (01).
1.350 contadini rifugiati hanno ricevuto una formazione agricola, materiale vegetale (due varietà di cavoli, cipolle, pomodoro, melanzane, ocra, amaranto) e un set di attrezzi agricoli composto da un annaffiatoio, una zappa, una forca, un falcetto, uno spray e un paio di stivali di gomma.

TESTIMONIANZA

AGNES LEMIRU, 20 anni, originaria della regione di Yei in Sud Sudan, è arrivata in Uganda nel 2016. Come altre migliaia di ragazze è fuggita dalla guerra e dalla carestia. Ora si trova a Rhino Camp con sua sorella più grande e il suo fratellino. In Sud Sudan era una studentessa, ora è una sarta. È molto felice della sua situazione attuale. Grazie ad ACAV ha intrapreso una formazione in sartoria, ha fatto un tirocinio, ha ricevuto una macchina da cucire e ha aperto il suo piccolo negozio nel quale vende le sue creazioni. Lavora tutti i giorni dalle 8.00 alle 17.00 e vuole continuare la sua attività per aiutare i suoi fratelli.

Periodo:	**2017/2019**
Budget di progetto:	**€ 354.250,00**
Ente finanziatore:	**Provincia Autonoma di Trento (€ 318.825,00)**

3

EDUCAZIONE

FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I RIFUGIATI E LE COMUNITÀ OSPITANTI: AUTONOMIA E VITA SOSTENIBILE

finito

Con il progetto si ha fornito educazione agricola e sostegno alla produzione di alimenti destinati all'autoconsumo e al mercato a 750 rifugiati congolesi e 1.500 contadini/e di Koboko. Abbiamo promosso uno sviluppo socio-economico efficace e sostenibile per entrambe le comunità. Si sono adeguate le infrastrutture della scuola di Jabara. Obiettivo principale è stato il miglioramento delle opportunità sociali, economiche e d'integrazione sia dei profughi sia della comunità ospitante. Nell'anno 2017 i rifugiati congolesi hanno seguito una formazione sulla produzione di girasole, sesamo e mais. Insieme alla formazione agricola sono stati offerti semplici momenti formativi su nozioni come la gestione di una piccola attività generatrice di reddito, conoscenze di tipo umanistico-sociale. Dopo aver iniziato la loro attività nei terreni messi a disposizione dalle comunità ospitanti, è stato consegnato loro un kit di attrezzi agricoli composto da: stivali di gomma, falcetto, zappa, machete, ascia e mantella per la pioggia.

TESTIMONIANZA

ARABA DE PAYA, 47 anni, contadino. 4 figli. Originario di Ingbokolo in RDC è scappato dal suo paese nel 2013, a causa della guerra. Da 4 anni si trova in Uganda e nella località in cui si trova sono presenti altre 136 famiglie rifugiate provenienti dal Congo. Insieme con altri rifugiati congolesi nel 2016 ha seguito un corso all'Istituto agricolo di Jabara sulla produzione di girasole, sesamo e mais e ha ricevuto il kit di attrezzi agricoli. Nella zona in cui vive, si sono costituiti 2 gruppi di contadini di 31 persone l'uno. L'UNHCR ha dato loro un terreno da coltivare e, in un primo tempo, hanno riscontrato dei problemi legati al fatto che il campo non era recintato e quindi gli animali hanno mangiato i raccolti. Ora il recinto è stato fatto e Araba de Paya è motivato a iniziare a coltivare cassava e mais.

Periodo: **2016/2017**

Budget di progetto: **€ 236.000**

Ente finanziatore: **Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati - UNHCR (€ 170.000), Provincia Autonoma di Trento (€ 15.000), Distretto di Koboko (€ 35.000)**

4 EDUCAZIONE PROFESSIONALE
COSTRUIAMO IL FUTURO

in corso

Con questo progetto ACAV desidera intervenire per migliorare la qualità dell'istruzione professionale per i ragazzi del Distretto di Koboko e dei ragazzi di altri territori che la frequentano, attraverso il sostegno al *Koboko Technical Institute*, scuola a indirizzo professionale situata nella Municipalità di Koboko. Attraverso l'intervento proposto di costruzione di piccole aule ad uso ufficio e didattico, si mira a migliorare la situazione infrastrutturale della scuola per garantire ai ragazzi la possibilità di frequentare le lezioni in aule dedicate, dato l'aumento di iscritti avuto negli ultimi anni e conseguente anche allo stanziarsi di migliaia di persone in fuga dalla guerra sud sudanese.

Periodo:	**2017/2018**
Budget di progetto:	**€ 21.598,81**
Ente finanziatore:	**Comune di Trento (€ 15.000)**

5

EDUCAZIONE / AGRICOLTURA E FORESTAZIONE

PROGETTO DI SVILUPPO AGRICOLO EDUCATIVO DEL CENTRO AGRICOLO DI JABARA

in corso

Il Centro agricolo dimostrativo aperto da ACAV nel 2008 è da dieci anni sede di brevi corsi di formazione per contadini e contadine delle comunità e dei villaggi, che ricevono gli elementi di base per la coltivazione dei campi e orti familiari e per l'allevamento di animali domestici.
Questo progetto, iniziato nel 2015 e di durata triennale, ha l'obiettivo generale di migliorare le opportunità professionali, sociali ed economiche per i rifugiati e le comunità di accoglienza nel distretto di Koboko.
Nello specifico, si sono costruiti: un dormitorio maschile, una latrina a fossa, due bagni. Abbiamo acquistato un generatore. Abbiamo reclutato, formato e supportato finanziariamente le risorse umane del centro agricolo *Jabara Agricultural and Vocational Institute* (JAVIK). Abbiamo costruito un curricolo di studi. Nel 2017 è iniziato il primo ciclo di formazione di due anni riconosciuto dal Ministero dell'istruzione ugandese e sono stati selezionati 25 studenti. Sono continuati i corsi di formazione informali e la sperimentazione di nuovi moduli di una, due o tre settimane rivolti a destinatari scelti.

TESTIMONIANZA

JOSEPH BOLEMBA, 28 anni, contadino, 3 figli. Joseph ha frequentato un corso nella scuola di Jabara nel maggio 2017. La cosa più importante che gli ha trasmesso questa formazione è stato il cambio di mentalità. Ora è capace di preparare un vivaio e ne riconosce l'importanza perché le piantine possono crescere meglio. A Jabara ha potuto migliorare le sue conoscenze anche nella coltivazione di cavoli, melanzane, cipolle e pomodori. La sua vita è cambiata, ora può permettersi di pagare le tasse per la scuola dei suoi figli, ha potuto comprare delle capre e soprattutto ha una visione per il futuro. Vorrebbe riuscire a riunire tutti i giovani coltivatori di Koboko per aumentare la produzione e non dipendere più da Kampala.

Periodo:	**2014/2018**
Budget di progetto:	**€ 337.500**
Ente finanziatore:	**Provincia Autonoma di Trento (€ 270.000)**

6

EDUCAZIONE / AGRICOLTURA E FORESTAZIONE

PROGETTO S.E.T.A. - SAFEGUARDING THE ENVIRONMENT THROUGH AFFORESTATION

in corso

Il progetto prevede la realizzazione di 400 foreste da parte di 400 contadini e di ulteriori 20 vivai a cura di 300 contadini della zona del West Nile: i beneficiari proverranno dai distretti di Maracha, Koboko, Arua e Yumbe. L'obiettivo primario è ridurre l'impatto sul territorio dell'arrivo dei profughi sud sudanesi, ma questo intervento ha anche la finalità di ottenere ricadute economiche con la creazione di attività generatrici di reddito, dando impulso non solo alla creazione di foreste da fusto ma anche alla frutticoltura tramite la professionalizzazione dei contadini, in modo da sostenere lo sviluppo complessivo della regione.
Il progetto è iniziato alla fine del 2017, sono stati formati i 200 contadini nella scuola agricola di Jabara e hanno ricevuto un kit per l'avviamento dei vivai e i semi di cacao e di altre piante tra cui Musizi. Il progetto prevede che vengano piantati anche mango, arance e avocado. In totale sono stati distribuiti 270.000 semi di cacao e 70.000 semi di Musizi.

TESTIMONIANZA

NIGO YACIN, 55 anni, contadino dal 1985, padre di 5 figli. Prima del corso alla scuola agricola di Jabara, che ha frequentato nell'aprile del 2017, coltivava unicamente cassava e non riusciva a guadagnare molto. Durante il corso si è impegnato ad apprendere come piantare i semi e a innestare il mango. Attualmente nel suo vivaio ha 1.760 piantine. Gli piace molto coltivare il mango perché grazie alla vendita delle piantine potrà continuare a pagare le tasse scolastiche dei 3 figli che sono ancora a scuola, fare dei lavori in casa e gli piacerebbe anche riuscire a comprare un pezzo di terra più grande per poter aumentare la produzione di manghi. ACAV comprerà le sue piantine per poter darle agli altri agricoltori del progetto SETA.

Periodo:	**2017/2018**
Budget di progetto:	**€ 125.000**
Ente finanziatore:	**Provincia Autonoma di Trento (€ 100.000)**

7

ACQUA E SANITÀ

ASSISTENZA AI PROFUGHI DEL SUD SUDAN NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

finito

Obiettivo del progetto è stato captare e proteggere 8 sorgenti, mediante l'attività di alcuni operatori sanitari del centro sanitario di Adi. Le comunità beneficiarie sono state informate sul corretto utilizzo dell'acqua e sull'uso di buone pratiche quali la corretta preparazione e mantenimento del cibo (cottura, protezione), il lavarsi le mani soprattutto dopo essere andati in bagno, l'uso di latrine lontano dalle fonti d'acqua. Inoltre, per ciascuna sorgente è stato formato un comitato (almeno sette persone: presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere e almeno altri tre membri) di rappresentanti eletti dalla comunità che beneficia della fonte d'acqua, responsabile del corretto utilizzo della stessa e della sua manutenzione ordinaria e straordinaria. La sola canalizzazione dell'acqua delle sorgenti ha determinato una riduzione dell'80% del tempo di raccolta dell'acqua potabile rispetto a quello di precedente raccolta dell'acqua non potabile che doveva avvenire con travaso in tanica da piccoli recipienti. Grazie a questo intervento 6.400 persone hanno accesso ora all'acqua potabile.

Periodo:	**2016/2017**
Budget di progetto:	**€ 25.960**
Ente finanziatore:	**Comune di Trento (€ 14.450)**

8

ACQUA E SANITÀ / AGRICOLTURA

SUPPORTO E RISPOSTA ALL'EMERGENZA UMANITARIA DEI PROFUGHI SUD SUDANESI A RHINO CAMP, ARUA DISTRICT, UGANDA

in corso

In partnership con AVSI, ACAV opera nel campo profughi di Rhino Camp, nel distretto di Arua, per portare acqua ai profughi sud sudanesi e realizza iniziative di formazione agricola. Per quel che concerne l'intervento in ambito idrico-sanitario, i pozzi che saranno riabilitati saranno 20, mentre ne saranno perforati 6 di nuovi, oltre a ulteriori 4 con pompa a pedale e 2 che saranno dotati di pompa meccanizzata con impianto a energia solare. Per quanto riguarda il settore agricolo, saranno effettuati piccoli interventi di formazione professionale per potenziare l'orticoltura accompagnati dalla dotazione di sementi, per consentire così ai rifugiati ospitati di contribuire a provvedere al fabbisogno alimentare complessivo del campo.

Periodo: **2017/2018**

Budget di progetto: **€ 522.221**

Ente finanziatore: **Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) (100%)**

9

ACQUA E SANITÀ

EMERGENZA SUD SUDAN - ASSISTENZA AI PROFUGHI SUD SUDANESI A RHINO CAMP

finito

Il progetto è stato realizzato per portare soccorso ai profughi che, in fuga dal Sud Sudan, si sono stanziati nel campo profughi di Rhino Camp. In particolare l'intervento ha realizzato la riabilitazione di 4 pozzi non funzionanti e la perforazione di 4 nuove fonti d'acqua. Di questi ultimi, due sono ad alta produzione, in particolare uno ha una portata d'acqua di assoluto rilievo, pari a 55.000 litri/ora, in grado di servire 30.000 beneficiari.

Periodo: **2017**

Budget di progetto: **€ 117.880**

Ente finanziatore: **Provincia Autonoma di Trento (€ 106.092)**

10

ACQUA E SANITÀ

ACQUA PER I PROFUGHI DEL SUD SUDAN NEL DISTRETTO DI KOBOKO, WEST NILE UGANDESE

finito

Il progetto ha risposto in modo concreto alla grave situazione che si è venuta a creare in seguito all'arrivo a Koboko di migliaia di profughi che sono scappati dalla guerra in Sud Sudan. Con il presente progetto si ha risposto al bisogno in ambito idrico-sanitario attraverso la riabilitazione di 20 pozzi d'acqua non più funzionanti nel distretto di Koboko. I destinatari diretti di questo progetto sono stati 20.000 persone, in maggioranza donne e bambini, delle comunità locali ugandesi e dei profughi arrivati dal Sud Sudan e residenti nell'area di intervento.

Periodo: **2017**

Budget di progetto: **€ 78.160**

Ente finanziatore: **Regione Trentino Alto Adige (€ 60.000)**

11

ACQUA E SANITÀ

EMERGENZA SUD SUDAN - ACQUA E CIBO PER LA POPOLAZIONE DELLA MUNICIPALITA DI YEI E A KAJO KEJI

finito

Sono stati perforati 5 nuovi pozzi, ne sono stati riabilitati 45 non funzionanti e, sul versante agricolo, abbiamo distribuito 1.500 kit agricoli ad altrettanti capifamiglia della municipalità di Yei e di Kajo Keji. In concomitanza con l'inizio delle attività progettuali nella Municipalità di Yei, gli scontri fra i diversi gruppi di combattenti irregolari presenti nell'area di intervento e il *Sudan People's Liberation Movement* (SPLA) hanno creato una situazione pericolosa per le risorse umane impiegate nel progetto. La deteriorazione delle condizioni di sicurezza ci ha portato a prendere la decisione di non realizzare l'intervento nella municipalità di Yei e di proporre la riallocazione nelle contee di Kangapo, Liwolo, Nyepo e nella municipalità di Greater Kajo Keji Council.

Periodo: **2016/2017**

Budget di progetto: **€ 288.294**

Ente finanziatore: **Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) (100%)**

12

ACQUA E SANITÀ

ACQUA PER I PROFUGHI DEL SUD SUDAN NEI DISTRETTI DI KOBOKO, MARACHA, YUMBE E MOYO - WEST NILE UGANDESE

in corso

Originariamente, nel 2016, il progetto si proponeva di intervenire nel County di Yei in Sud Sudan nel Central Equatoria State per far fronte alla grave crisi umanitaria che colpiva il paese e fornire soccorso alle vittime, migliorandone le condizioni di vita, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili nel settore individuato come prioritario, ovvero quello idrico-sanitario. Nel 2016-17 la guerra in Sud Sudan ha generato un esodo di massa dalle zone colpite, verso l'Uganda; per questo si è scelto di seguire i beneficiari dell'iniziativa proposta spostando le attività nel nuovo luogo di vita.

Specificamente con il progetto si risponde al bisogno in ambito idrico-sanitario per migliorare la grave situazione idrica e igienica dei profughi presenti nei distretti di Moyo, Yumbe e Arua e delle comunità ospitanti attraverso la perforazione di 10 pozzi d'acqua. Saranno inoltre effettuate attività di sensibilizzazione e informazione riguardo all'importanza dell'utilizzo dell'acqua potabile e alla corretta gestione dei servizi idraulici e sanitari. A fine 2017 sono iniziati i lavori per la perforazione di 3 dei 10 pozzi.

Periodo:	**2017/2018**
Budget di progetto:	**€ 75.300**
Ente finanziatore:	**Otto per mille della Chiesa Valdese (€ 60.000)**

13 COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA EUREGIO UGANDA - TANZANIA

in corso

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1062 di data 30 giugno 2017, la Provincia Autonoma di Trento ha affidato ad ACAV la gestione del Programma Euregio, realizzato insieme alla Provincia di Bolzano e al Tirolo.
ACAV diventa così l'associazione che collabora per la parte amministrativa e per le relazioni sia tra i promotori del progetto – i tre territori dell'Euregio – che con i partner locali; la regia politica e programmatica continua ad essere in capo alla Provincia.
Il progetto contribuisce alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals, SDGs*), promuovendo un miglioramento degli stili di vita delle comunità rurali dell'Est Africa attraverso l'incremento della produzione familiare e i redditi delle comunità beneficiarie, l'accrescimento della partecipazione degli *stakeholder* nella gestione e nella protezione delle risorse naturali, il miglioramento dei servizi sociali nei centri urbani nella zona di intervento.

Nel 2017 il lavoro dei partner ha portato al rafforzamento delle competenze degli operatori locali, attraverso attività di formazione in gruppo e incontri di monitoraggio. Sono stati formati 42 contadini capigruppo provenienti da Kalungu, che hanno seguito due corsi sul marketing agricolo e sullo sviluppo di una strategia per la vendita dei loro prodotti. I contadini hanno anche seguito un corso sulle scritture dei registri e la gestione finanziaria. I partner hanno installato nuovi macchinari per la produzione di latte. Sono stati organizzati seminari sulla salvaguardia ambientale. Sono stati piantati 4.530 alberi nell'area afferente alla Minziro Forest. Sono stati costituiti dei vivai. Nel mese di giugno 2017, 13 tra tecnici distrettuali e delle organizzazioni operative nel progetto hanno partecipato a una visita studio nell'Euregio, visitando nell'ordine il Tirolo, l'Alto Adige e infine il Trentino. Il Tirolo ha affrontato i temi della lavorazione del latte, la produzione del miele e la gestione dei rifiuti, mentre Bolzano si è concentrata sulla gestione delle acque e sulla qualità dei suoli e Trento ha infine focalizzato la sua attenzione sul valore aggiunto e sull'economia cooperativa agricola.

Periodo:	**2017/2019**
Budget di progetto:	**€ 370.013**
Ente finanziatore:	**Provincia Autonoma di Trento (100%)**

EMERGENZA: L'IMPEGNO DI ACAV A RHINO CAMP

Fabio Bucciarelli

EMERGENZA: L'IMPEGNO DI ACAV A RHINO CAMP

A fine 2017 si contavano in Uganda 1.395.146 rifugiati, di questi più di un milione sono sud sudanesi che sono scappati dal loro paese a causa della guerra e dell'instabilità che caratterizza il Sud Sudan dal dicembre 2013. I principali motivi della fuga dichiarati dai rifugiati sono: la paura della violenza fisica e sessuale, la persecuzione, l'incertezza politica, il reclutamento forzato di bambini e i saccheggi alle loro proprietà.

I 5 campi di rifugiati più popolati sono: Bidi Bidi (287.087 persone), Palorynia (165.587 persone), Imvepi (127.926 persone), Rhino (120.725 persone) e Lamwo (27.313 persone).

Nel 2017 ACAV è stata molto attiva negli interventi di emergenza. ACAV ha lavorato principalmente a Rhino Camp, il quarto campo rifugiati più grande dell'Uganda. I dati all'inizio 2017 relativi all'acqua e sanità erano allarmanti: solo il 10% delle famiglie sfollate potevano usufruire delle latrine; la disponibilità di acqua potabile giornaliera era di 7 litri, ben al di sotto degli standard minimi (15 litri); i pozzi funzionanti erano solo 6; la popolazione del campo era costretta a percorrere lunghe distanze per poter accedere ai punti di approvvigionamento d'acqua, fuori dal campo.

Grazie al sostegno di diversi donatori ACAV ha realizzato nel 2017 quattro progetti direttamente nel Rhino Camp: tre in ambito idrico e uno in ambito agricolo/educativo.

10 nuovi pozzi sono stati perforati e 20 sono stati riabilitati, più di 50 mila persone hanno ora accesso all'acqua potabile. Per quanto riguarda il progetto in ambito agricolo/educativo si sono formati 1.350 contadini ed è stato fornito loro un kit di strumenti agricoli. 105 ragazze rifugiate hanno seguito un corso di formazione e hanno ricevuto un kit di avviamento alla professione scelta (parrucchiera, sarta, meccanica…).

Un impegno importante in termini di energie, di risorse umane ed economiche che ACAV è fiera di avere attuato nel 2017 e che sicuramente continuerà anche negli anni futuri, e non esclusivamente nei campi profughi ma anche presso le comunità ospitanti, i cui bisogni rimangono rilevanti.

WEST NILE DEVELOPMENT ASSOCIATION

GOVERNANCE PER LO SVILUPPO: WEST NILE DEVELOPMENT ASSOCIATION

Cos'è WENDA? Negli anni '90 era nata un'associazione che raggruppava i rappresentanti politici e della società civile del West Nile e aveva lo scopo di essere un efficace strumento di pacificazione nell'area dopo decenni di instabilità e guerre. Negli ultimi anni l'associazione aveva però perso lo slancio iniziale, rimanendo di fatto un contenitore vuoto.

ACAV ha collaborato attivamente nell'affiancamento e rafforzamento dell'associazione. Si sono promosse diverse giornate di confronto e approfondimento a cui hanno partecipato amministratori locali, rappresentanti delle ONG, del mondo dell'educazione e dell'imprenditoria. C'è stata quindi la decisione di ridare forza all'associazione, riposizionandola su obiettivi legati allo sviluppo integrale del West Nile. ACAV ha quindi facilitato l'elaborazione di un piano di sviluppo quinquennale e la riforma dello statuto dell'associazione, compreso il cambio di nome.

il 12 ottobre 2016 c'è stato un incontro svoltosi a Kampala a cui hanno partecipato 150 persone, membri della leadership politica e amministrativa del West Nile: il gruppo dei parlamentari, gli MPs che costituiscono il "West Nile Parlamentary Group", con funzione di coordinamento e lobby in favore del West Nile; i governatori (LC5) e i sindaci eletti dei distretti e delle città metropolitane del West Nile; i Chief Administrative Officer (CAO) dei distretti e delle municipalità; i leader tribali delle diverse tribù del West Nile, chiamati "Paramount Chiefs"; i rappresentanti delle principali istituzioni presenti in West Nile: La Muni University, Abi Farm, CEFORD (una specie di ONG locale); una variegata rappresentanza di leader religiosi e opinions makers.

In questa occasione è stato nominato il presidente e vicepresidente, presentato e approvati il piano operativo, la nuova costituzione e il nuovo nome. L'associazione si chiama ora "*West Nile Development Agency*" WENDA e si è impegnata nella totalità dei suoi membri e a prescindere dall'appartenenza politica, a spendersi per promuovere lo sviluppo della regione. Piano operativo che ha il progetto di rivitalizzazione della frutticoltura e del cooperativismo in West Nile come priorità.

Nel piano vengono analizzate a fondo le principali cause responsabili della diffusa povertà che caratterizza la regione e dei possibili fattori mitiganti. La modernizzazione dell'agricoltura tramite l'incremento delle produzioni derivanti da colture pluriennali, il rafforzamento dell'associazionismo funzionale all'ottimizzazione del processo produttivo e di quello post raccolta e l'istituzione di corsi specifici dedicati al cooperativismo e alla buona *governance* vengono considerati fattori determinanti per promuovere lo sviluppo socio-economico della regione.

Dal 28 maggio al 4 giugno 2017 è venuta in visita in Trentino una delegazione composta da 17 persone tra cui le autorità più importanti del West Nile: i governatori delle otto province, i sindaci delle due città principali, un ministro e due ex ministri che contano ancora molto nel panorama politico ugandese. Questi importanti ospiti rappresentavano l'associazione per lo sviluppo del West Nile, WENDA.

Lo scopo della visita nella nostra regione è stato quello di poter far conoscere loro le fondamenta su cui poggia il "sistema Trentino" che pur con qualche imperfezione ha permesso di trasformare l'economia e la vita dei suoi abitanti soprattutto grazie al passaggio dall'agricoltura di sussistenza a quella super specializzata dei nostri giorni. Un sistema integrato costituito da soggetti e istituzioni che lavorano in rete per ottimizzare risorse e garantire risultati. Più o meno il contrario di quello che succede nell'Africa sub-sahariana, dove la realtà economica non si discosta molto dalla nostra di un secolo fa anche se ci sono grosse differenze in altri aspetti socio-culturali.

Ecco quindi l'idea di far conoscere il meglio che offre il sistema trentino e dopo averlo opportunamente adattato e modificato provare a replicarlo insieme ai nostri partner istituzionali locali nella regione del West Nile dove ACAV lavora. Una bella sfida, che abbiamo deciso di intraprendere pur conoscendo i rischi, perché riteniamo di avere le qualità per riuscirci: le relazioni in Africa, quelle in Trentino, la capacità di capire e mediare le differenze, l'esperienza di 30 anni di progettualità e la credibilità con i donatori.

Il Trentino ha risposto come sempre in maniera egregia, con grande generosità e disponibilità. Siamo stati ben accolti e informati alla FEM di San Michele, a Melinda, alla Federazione delle Cooperative, all'EURICSE, al consorzio produttori in Val di Gresta, al Comune di Trento, alla PAT e alla Regione, a Telve da Gioacchino Trentinaglia. Ogni tappa ha offerto esperienze e competenze, ha dato l'occasione di dialogare e creare relazioni che speriamo siano fruttuose e durature.

PROGETTI IN ITALIA

RETE TRA ASSOCIAZIONI E TERRITORIO

Il 2017 è stato un anno che ha visto consolidare l'importante collaborazione con le associazioni 46° Parallelo e il Gruppo di Volontariato di San Prospero. Insieme abbiamo organizzato diversi eventi e attività di sensibilizzazione che hanno incluso anche altre realtà trentine e italiane. Lavoriamo attivamente insieme in diversi progetti, sia in Trentino che in Africa.

In particolare in Trentino nel 2017 abbiamo avuto due progetti:

14 GLOBAL SCHOOL - "IL MONDO IN CLASSE"

Il progetto Global School è stato realizzato da ACAV, in collaborazione con l'Associazione 46° Parallelo e l'Istituto Comprensivo Trento 5, con l'obiettivo di realizzare una serie di iniziative di educazione alla cittadinanza globale tra gli alunni, gli insegnanti, le famiglie e la comunità scolastica nel suo complesso del primo ciclo di istruzione.
L'approccio complessivo è stato quello di un'educazione alla cittadinanza con azioni di ampio respiro, capaci di valorizzare le peculiarità di ciascuno degli attori coinvolti: il racconto dell'azione diretta nei Paesi in via di sviluppo da parte di ACAV, la formazione sui temi dell'attualità internazionale e sull'educazione alla pace di 46° Parallelo, il coinvolgimento in momenti aggregativi, di svago e riflessione per gli studenti e per le loro famiglie da parte dell'istituzione scolastica. Il tutto, supportato da iniziative rivolte a docenti e alunni con interventi di esperti con varie modalità divulgative, unendo esperienze formative di gruppo, focus tematici sui giochi cooperativi e attività ludico-ricreative.

Periodo: **2016/2017**
Budget di progetto: **€ 10.311**
Ente finanziatore: **Provincia Autonoma di Trento (€ 8.224)**

15 INFORMAZIONE E GUERRA: UNA STRADA PER LA PACE

In collaborazione con l'associazione 46° Parallelo sosteniamo il progetto dell'Atlante delle guerre, un team di giornalisti volontari che racconta l'attualità e la complessità dei conflitti del nostro mondo.
Il 17 marzo è stato inaugurato il nuovo sito dell'Atlante (**www.atlanteguerre.it**) e anche la diffusione di un bollettino radiofonico a cura dei giornalisti dell'Atlante, diffuso nella nuova trasmissione "CARAVAN", ogni venerdì alle 15.30 sul sito dell'Atlante.
Da giugno 2017 è stato attivato il terzo elemento, il bollettino web, che analizza settimanalmente temi della nostra attualità. Un'analisi approfondita – strutturata in più sezioni – interattiva, per garantire il collegamento diretto con fonti esterne e documenti digitali.
Oltre al lavoro realizzato tramite i prodotti comunicativi, parte cruciale del progetto sono stati i numerosi (più di 13) appuntamenti sviluppati nel corso dell'anno. Gli interventi, attivati tramite insegnanti, associazioni, realtà istituzionali della Provincia, risultano importanti occasioni di confronto e riflessione. Dallo stimolo creato dai giornalisti e operatori di 46° Parallelo con immagini, slides e video, abbiamo trattato in maniera esaustiva questioni globali e locali, riscontrando interesse per i temi, soprattutto per quanto riguarda le migrazioni, al centro dell'attenzione di tutti, anche giovanissimi.

Periodo: **2017/2018**
Budget di progetto: **€ 50.000**
Ente finanziatore: **Provincia Autonoma di Trento (€ 40.000)**

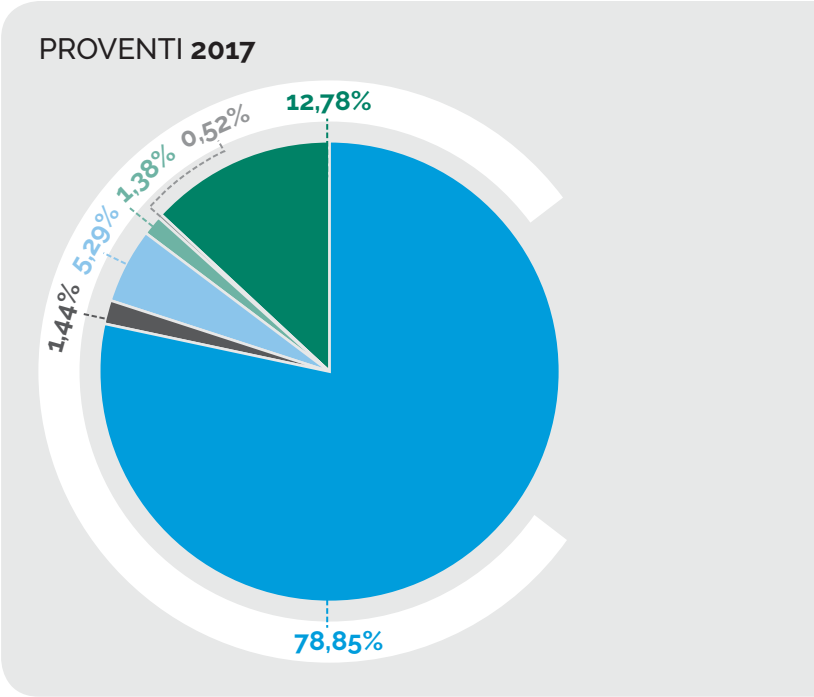
C

SCHEMI DI BILANCIO

SCHEMI DI BILANCIO

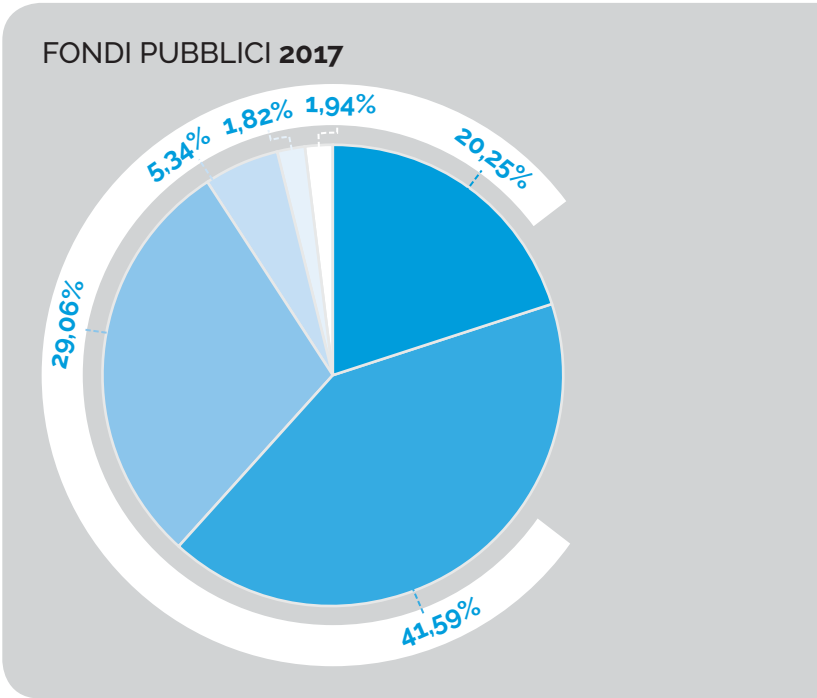
PROVENTI

- ENTI PUBBLICI
- PERSONE GIURIDICHE
- PERSONE FISICHE
- 8 X MILLE CHIESA VALDESE
- 5 X MILLE
- RISORSE ACCESSORIE

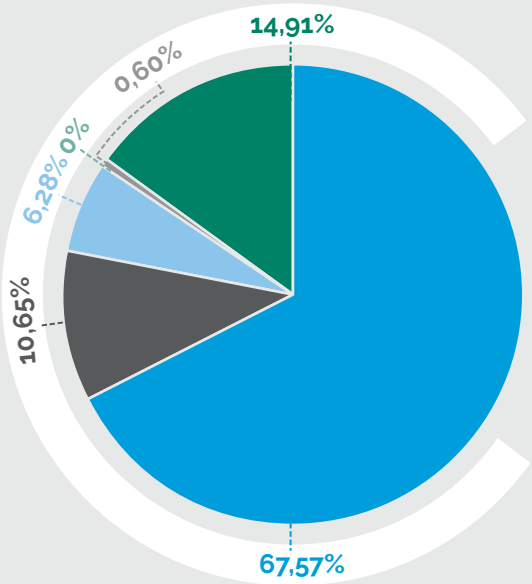


FONDI PUBBLICI

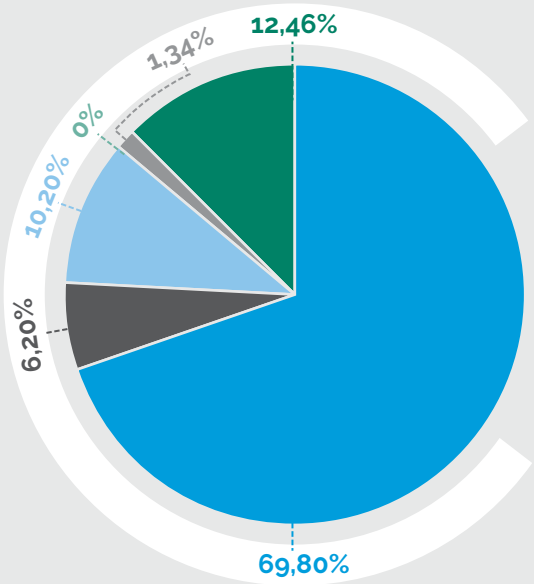
- UE
- PAT
- AICS
- RTTA
- COMUNE TN
- UNHCR



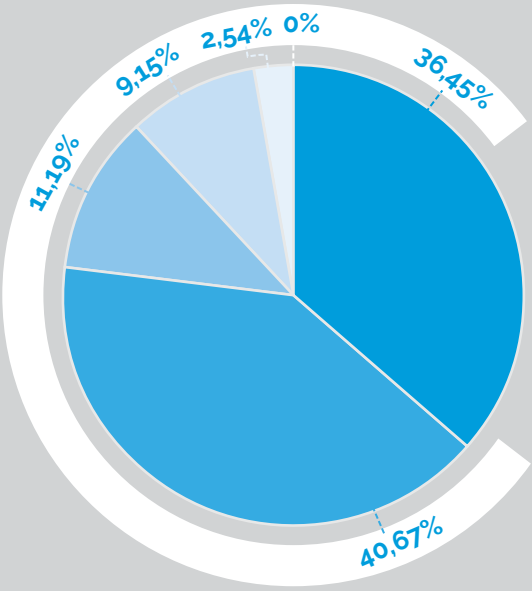
PROVENTI **2016**



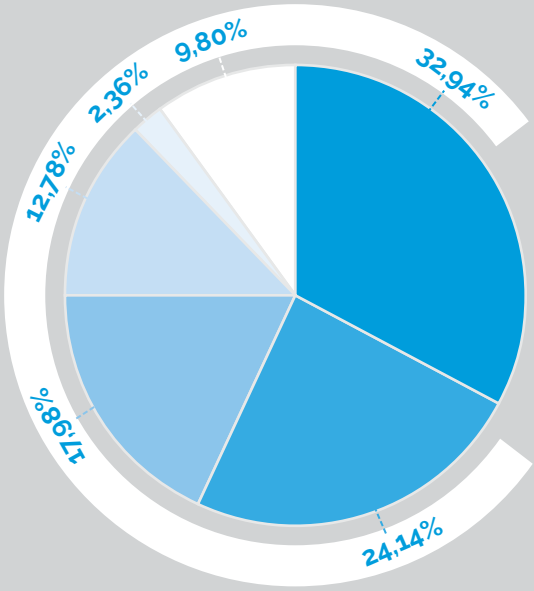
PROVENTI **2015**



FONDI PUBBLICI **2016**

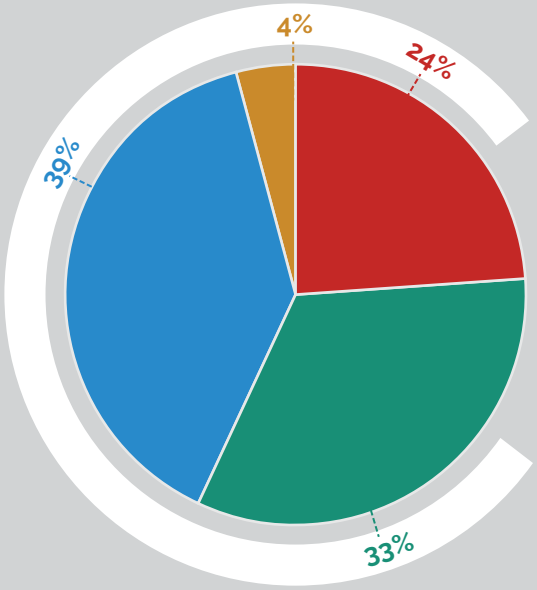


FONDI PUBBLICI **2015**



FONDI PER SETTORE

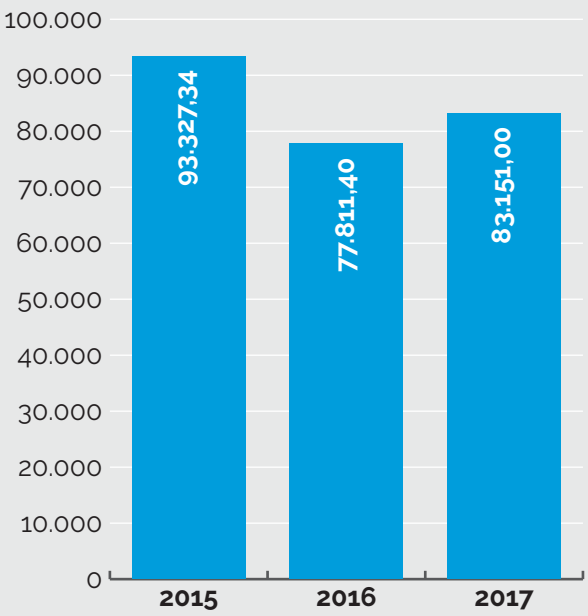
FONDI PER SETTORE D'ATTIVITÀ **2017**



- FORMAZIONE PROFESSIONALE / EDUCAZIONE
- AGRICOLTURA / FORESTAZIONE
- ACQUA E SANITÀ
- GOOD GOVERNANCE

DONAZIONI PERSONE FISICHE

ANDAMENTO DONAZIONI DA PRIVATI



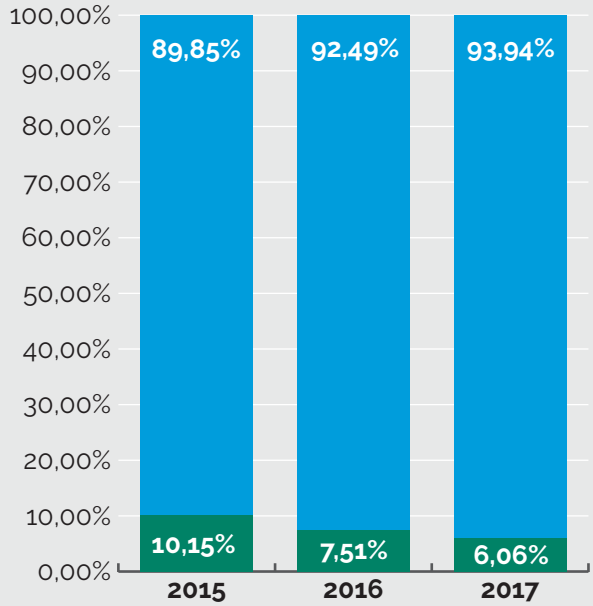
Fabio Bucciarelli

COSTI DI STRUTTURA

COME ABBIAMO USATO IL TUO EURO NEL 2017:

6,06 centesimi
costi di struttura: stipendi personale in Italia, affitto ufficio, comunicazione ecc.

93,94 centesimi
per i progetti in Africa



STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ			*
IMMOBILIZZAZIONI		244.755,04	7,39%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	243.769,12		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	985,92		
FONDO AMMORT.TO IMMOBILIZZAZIONI		211.369,96	9,53%
IMMOBILIZZAZIONI NETTE		33.385,08	-4,44%
CREDITI		287.538,85	76,15%
CONTRIBUTI DA INCASSARE SU PROG. REALIZZATI:			
DA PAT PER PROG. FORMAZIONE PROFESSIONALE	25.000,00		
DA PAT PER PROG. SCUOLA JABARA	118.964,53		
DA PAT PER PROG. EMERGENZA RHINO CAMP	26.523,00		
DA PAT PER MICROAZIONE 2015	5.243,00		
DA PAT PER PROG. TRIENNALE RHINO CAMP	56.752,53		
DA PAT PER PROG. EUREGIO	2.491,92		
DA PAT PER PROG. EDUCAZIONE 2017-2018	7.383,46		
DA PAT PER PROG. GLOBAL SCHOOL	822,40		
DA RTAA PER PROG. IDRICO 2017	18.000,00		
DA CHIESA VALDESE PER PROG. IDRICO	19.792,54		
TOT. CONTR. DA INCASSARE SU PROG. REALIZZATI	280.973,38		
DEPOSITI CAUZIONALI	1.348,99		
ALTRI CREDITI	5.216,48		
DISPONIBILITÀ FINANZIARIE		167.157,65	-22,81%
BANCHE ITALIA	84.875,10		
BANCHE UGANDA	68.316,85		
CASSA ITALIA	982,94		
CASSE UGANDA	12.982,76		
TOTALE ATTIVITÀ		**488.081,58**	**17,69%**

* variazione rispetto ad anno precedente

PASSIVITÀ E CAPITALE NETTO			*
FONDO TFR		6.655,82	169,73%
FONDI PROGETTI DA REALIZZARE		101.894,02	-37,13%
PROG. FORMAZIONE PROFESSIONALE - FIN UE	19.927,47		
PROG. PAT FORESTAZIONE 2017	57.173,76		
PROG. PAT RIFUGIATI CONGOLESI 2016	6.562,42		
PROG. EMERGENZA AICS 2017	12.218,61		
PROG. COMUNE TRENTO KOBOKO TEC. INSTITUTE	930,93		
PROG. UNHCR ACCOGLIENZA RIFUGIATI	5.080,83		
DEBITI DI FUNZIONAMENTO		94.632,42	487,22%
DEBITI COMMERCIALI	2.672,96		
DEBITI PER PRESTAZIONI DI LAVORO	9.772,42		
DEBITI V/ERARIO	3.251,33		
DEBITI V/ENTI PREVIDENZIALI	4.396,07		
ALTRI DEBITI	74.539,64		
RATEI PASSIVI		2.338,90	13,12%
TOTALE PASSIVITÀ (A)		205.521,16	12,48%
CAPITALE NETTO AL 31.12.2016		232.015,82	41,86%
AVANZO D'ESERCIZIO		50.544,60	-26,17%
CAPITALE NETTO AL 31.12.2017 (B)		282.560,42	21,78%
TOTALE A PAREGGIO (A+B)		**488.081,58**	**17,69%**

* variazione rispetto ad anno precedente

CONTO ECONOMICO

COSTI			*
PROGETTI IN AFRICA		1.231.136,11	31,62%
PROGETTO UE FORMAZIONE PROFESSIONALE	279.168,02		
PROGETTO PAT SCUOLA JABARA	108.604,73		
PROGETTO EMERGENZA AICS SUD SUDAN	190.759,46		
PROGETTO EMERGENZA AICS RHINO CAMP	119.244,52		
PROG. PAT "IL FUTURO DELL'AFRICA IN AFRICA"	120.082,10		
PROGETTO EUREGIO	69.916,23		
PROGETTO RTAA IDRICO	78.371,28		
PROGETTO IDRICO EMERGENZA PAT RHINO CAMP	119.399,17		
PROGETTO PAT 2017 FORESTAZIONE	15.036,79		
MICROAZIONE PAT 2015 RIFUGIATI CONGOLESI	6.457,18		
PROGETTO PAT 2016 RIFUGIATI CONGOLESI	625,12		
PROGETTO COMUNE TRENTO SORGENTI RDC	25.096,26		
PROGETTO COMUNE TRENTO SCUOLA KOBOKO	9.458,70		
PROGETTO UNHCR RIFUGIATI CONGOLESI	21.749,37		
PROGETTO IDRICO 8xmille CHIESA VALDESE	19.792,55		
ALTRI INTERVENTI DIVERSI IN CAMPO IDRICO	44.482,51		
DISTRIBUZIONE KIT COOPERAZIONE ITALIANA	2.892,12		
ALTRE SPESE IN AFRICA		2.481,78	-67,71%
PER VISITATORI E MISSIONI	350,38		
SPESE GENERALI DI GESTIONE	2.131,40		
PROGETTI IN TRENTINO		41.387,58	688,97%
PROGETTO GLOBAL SCHOOL	6.586,95		
PROGETTO EDUCAZIONE CITTADINANZA GLOBALE	17.394,93		
VISITA DELEGAZIONE UGANDESE IN TRENTINO	17.405,70		
ALTRI COSTI IN TRENTINO		79.642,84	-10,73%
COSTI PER IL PERSONALE	58.000,73		
MISSIONI IN AFRICA	4.022,91		
SPESE GENERALI DI GESTIONE	17.619,20		
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI		18.396,14	19,47%
PERDITE SU CAMBI		16.539,52	139,98%
INTERESSI PASSIVI		182,14	-57,35%
ONERI BANCARI		2.381,79	77,12%
ONERI TRIBUTARI		135,31	-16,48%
ONERI STRAORDINARI (MINUSVAL. E SOPRAVV. PASS.)		4.346,52	-60,04%
TOTALE COSTI		1.396.629,73	30,00%
AVANZO D'ESERCIZIO		50.544,60	-26,17%
TOTALE A PAREGGIO		**1.447.174,33**	**26,63%**

* variazione rispetto ad anno precedente

RICAVI			*
CONTRIBUTI PUBBLICI SU PROGETTI		1.124.063,84	46,89%
PROG. FORMAZIONE PROFESSIONALE DA UE	227.642,35		
PROG. FORMAZIONE PROFESSIONALE DA PAT	50.000,00		
PAT PROGETTO SCUOLA JABARA	90.011,86		
AICS PROGETTO EMERGENZA SUD SUDAN	202.598,18		
AICS PROGETTO EMERGENZA RHINO CAMP	124.014,30		
PAT PROG. "IL FUTURO DELL'AFRICA IN AFRICA"	112.282,99		
PAT PROGETTO EUREGIO	70.422,42		
RTTA PROGETTO IDRICO	60.000,00		
PAT PROGETTO EMERGENZA IDRICO RHINO CAMP	106.092,00		
PAT PROGETTO 2017 FORESTAZIONE	12.826,24		
PAT MICROAZIONE 2015 RIFUGIATI CONGOLESI	4.008,52		
PAT PROGETTO 2016 RIFUGIATI CONGOLESI	437,58		
COMUNE TRENTO PROGETTO SORGENTI RDC	13.936,56		
COMUNE TRENTO PROGETTO SCUOLA KOBOKO	6.569,07		
UNHCR PROGETTO RIFUGIATI CONGOLESI	21.798,32		
PAT PROGETTO GLOBAL SCHOOL	4.039,99		
PAT PROGETTO EDUCAZIONE GLOBALE	17.383,46		
CONTRIBUTI DA PRIVATI SU PROGETTI		40.459,21	-66,47%
FOND. S. ZENO PROG. FORMAZIONE PROFESS.LE	20.666,67		
CHIESA VALDESE 8xmille PROGETTO IDRICO	19.792,54		
5 X MILLE		7.443,46	10,32%
CONTRIBUTO PAT SU COSTI DEL PERSONALE		575,00	-8,00%
QUOTE SOCIALI ED EROGAZIONI LIBERALI		75.707,98	6,53%
ALTRI CONTRIBUTI INCASSATI		182.747,54	8,26%
RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI		709,98	-77,29%
PROVENTI FINANZIARI		1.732,62	-61,15%
INTERESSI ATTIVI	442,74		
DIFFERENZE SU CAMBI	1.289,88		
PROVENTI STRAORDINARI (PLUSV. E SOPRAVV. ATT.)		13.734,70	549,34%
TOTALE RICAVI		**1.447.174,33**	**26,63%**

* variazione rispetto ad anno precedente

LO SGUARDO AL DOMANI

Il 2017 ha rappresentato un impegno concreto, vicino, per un'Africa in cammino. Un cammino percorso nei primi passi di ragazze sud sudanesi che ritrovano un futuro di vita in Uganda, nei passi orgogliosi degli uomini che raccolgono i frutti di una semina fatta di duro lavoro nei campi dopo aver acquisito competenze agricole, nei passi felici di bambini che possono andare a scuola e bere acqua pulita.
Sono passi che guardano al domani, fatto di sogni, attese e speranze.
Sono passi per un cammino in un'Africa che va guardata con lo sguardo attento di un popolo giovane, estremamente giovane, e in cammino. ACAV è lì, per far crescere il processo di sviluppo, per far crescere la speranza nelle comunità, per far crescere giustizia ed equità. Perché crediamo che investire in Africa è anche investire su noi stessi.
È con questo spirito che guardiamo al nuovo anno da poco iniziato, non per dare solo un aiuto solidale, ma per far crescere quel desiderio di cambiamento in un futuro migliore, per essere al fianco di chi vuole crescere per poter vivere in pace, in Africa, e assicurare ai propri figli un domani diverso.
Non ci basta aiutare, vogliamo costruire insieme a loro, i veri protagonisti, il domani di ogni uomo, donna e bambino con orgoglio e responsabilità.

RINGRAZIAMENTI

Grazie alle persone che ci hanno supportato in questo 2017 attraverso donazioni. Grazie di cuore per l'attenzione che ci mostrate e la fedeltà nel seguirci, la vostra generosità ci fa fare la differenza.
Un grande grazie ai soggetti istituzionali con cui ACAV ha collaborato nel tempo e in particolare nel 2017: Unione Europea, Ministero degli Affari Esteri, Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo, World Food Programme, Regione Trentino Alto Adige, Provincia Autonoma di Trento, Comune di Trento, 8 per mille della Chiesa Valdese, Fondazione San Zeno.

Un ringraziamento particolare anche a enti e aziende che ci hanno sostenuto nel 2017: Mediocredito, Cassa Rurale di Trento, Azienda Agricola Tre Masi, CAVIT, Lucia Maria, Arte Sella, Sant'Orsola.

Grazie ai tanti partner di progetto e alle collaborazioni con i diversi enti del Trentino.

DONA ORA

CC BANCARIO

EU IBAN: **IT 63 J 083 0401 8130 0001 3314 874**
BIC: **CCRTIT2T76A**

CC POSTALE

12134383

DONAZIONI ONLINE

http://www.acav.eu/it/donazione/

5XMILLE

Codice Fiscale: **96009770221**

ACAV

Via Sighele n. 3 - 38121 Trento
www.acav.eu

Grafica e stampa Publistampa Arti grafiche
Finito di stampare nel mese di maggio 2018

Via Sighele n. 3 - 38121 Trento
www.acav.eu